Generazione informatica

I bambini nati negli ultimi cinque anni sono già capaci di usare il pc ma non sanno allacciarsi le scarpe. Come devono comportarsi i genitori? Qual è la strada da seguire per educare al meglio il proprio figlio? Ecco i consigli da non trascurare per una corretta educazione.

Prima il mouse. Per i bambini del nuovo millennio è così. Almeno per quelli nati tra il 2006 e il 2008.
I dati emergono da un'indagine condotta dalla Avg, una azienda con sede nella Repubblica ceca che si occupa di produrre software antivirus e che ha portato avanti un progetto di ricerca per individuare qual è il rapporto tra i bambini e le diverse tecnologie. I dati sono incredibili perché i nostri piccoli, di età compresa tra i due e i cinque anni, imparano prima ad usare il mouse che non ad andare in bicicletta o ad allacciarsi le scarpe. La percentuale dice tutto visto che lo studio ha fatto emergere che il 58% dei bambini sa usare con disinvoltura il mouse e giocare ai videogame mentre solo l11% fa compiere una operazione semplice come quella di allacciarsi le scarpe.

L'indagine è stata compiuta su di un campione di 2.200 mamme tutte residenti in alcuni dei Paesi più sviluppati da un punto di vista economico e tecnologico, tra cui anche l'Italia. Alle donne, tutte con figli di una età compresa tra 2 e 5 anni è stato sottoposto un questionario sulle abilità dei loro figli. La percentuale più alta, (il 77%...) che li accomuna è quella di saper completare un puzzle. Segue, con il 58%, la capacità di giocare a un videogame di livello base. Il 69% sa muoversi all'interno di un ambiente virtuale, mentre il 63% sa come accendere e spegnere un pc. Si scende invece al 52% quando la capacità richiesta è quella di saper andare in bicicletta e addirittura al 37% quando si tratta di sapere l'indirizzo di casa. La percentuale precipita poi al 20% quando si tratta di nuotare senza l'aiuto di un adulto. Ma come valutare questi comportamenti e soprattutto come bisogna porsi nei confronti di questi baby informatici. Per sapere come orientarsi in questi nuovi comportamenti, sconosciuti alle precedenti generazioni, abbiamo chiesto alla dott.ssa Valentina Danzi, psicologa e psicoterapeuta.

Dottoressa come considera i dati emersi dalla ricerca?
I dati emersi rispecchiano l'invasione che l'informatizzazione ha avuto nell'ultimo decennio in ogni campo della nostra vita. Il computer è entrato nelle case ed è divenuto uno strumento insostituibile. I bambini sono nati insieme al computer e oggi i più piccoli prediligono senz'altro lo strumento informatico come compagno di giochi. La digitalizzazione ha riguardato soprattutto le nuove generazioni e il computer ha sicuramente cambiato il modo di vivere l'infanzia.

Come bisogna comportarsi?
È molto importante che il genitore sia presente fisicamente ma anche emotivamente quando il bambino inizia ad utilizzare il pc, in modo da trasformare la familiarizzazione con il pc in un'esperienza di esplorazione condivisa. Il bambino dovrebbe poter interagire anche con il genitore che ha il prezioso compito di rinforzare i risultati ottenuti dal bambino fornendo un feedback positivo e sano.
Il genitore può aiutare il bambino a creare delle connessioni tra l'esperienza virtuale e la vita reale.
Il computer non può in alcun modo però sostituire il mondo reale, i giochi e le attività tradizionali o la compagnia dei coetanei dovrebbero continuare ad essere parte fondamentale della giornata del bambino.

E' consigliabile far utilizzare il pc ad un bambino di soli due anni?
Secondo molti esperti l'età migliore per iniziare a prendere confidenza con il computer è intorno ai due anni. A quest'età i bambini sono molto attirati da immagini, colori e suoni ed hanno la capacità di capire che un loro movimento del mouse determina un' azione sullo schermo.
Dai due anni in su è molto importante che il tempo trascorso dal bambino davanti allo schermo non superi 1 ora al giorno e se possibile non consecutiva.

Quali sono i pericoli?
Un uso eccessivo o sbagliato del pc può comportare rischi fisici e psicologici.
La vista ad esempio può essere compromessa se la permanenza davanti allo schermo è eccessiva.

Possono verificarsi bruciori e irritazioni, anche per questo si consiglia di non utilizzare il computer per più di un'ora al giorno.
È molto importante anche controllare la corretta postura del bambino davanti al pc per evitare problemi futuri alla schiena.
Da un punto di vista psicologico c'è il rischio che il computer si sostituisca ai compagni di gioco. Il computer infatti stimola la fantasia e la creatività e può portare il bambino a prediligere questa fonte di stimoli a qualunque altra attività.
Un uso eccessivo soprattutto senza la presenza di un adulto o di altri amici può portare il bambino all'isolamento e ad un' inferiore capacità di relazionarsi e di interagire adeguatamente con i coetanei.
Inoltre il computer non favorisce lo sviluppo della capacità empatica del bambino, la capacità cioè di mettersi nei panni dell'altro e di comprendere i sentimenti e le emozioni proprie ed altrui, capacità innata ma in alcuni casi persa a causa di un'inadeguata relazione con le prime figure di accudimento (i genitori) e poi con i pari.

Ci sono anche dei vantaggi?
Il computer se ben utilizzato può essere un prezioso strumento ludico ma anche un alleato per lo studio e l'apprendimento.
La scuola ha da diversi anni aperto le porte alle nuove tecnologie
I bambini davanti al computer possono infatti cambiare il loro modo di pensare, rielaborare il loro sapere, progettare cose nuove. Il pc può diventare un valido alleato per gli insegnanti, capace di generare nel bambino la possibilità di spaziare tra un sapere e l'altro, evitando una strutturazione delle conoscenze "a settori".
Il computer inoltre stimola la curiosità e favorisce la capacità di sperimentazione ed esplorazione del bambino e sicuramente può avvicinare il bambino ad attività ancora sconosciute come cantare, ballare, suonare e disegnare.

E' consigliabile un ritorno a giochi e ad attività motorie come quelle delle generazioni precedenti?
Come già espresso nei punti precedenti è importante che il computer sia affiancato ad attività diverse, come le attività motorie, la compagnia dei coetanei o i giochi tradizionali, quali le costruzioni, i disegni su carta etc.
Il computer è uno strumento prezioso ma è opportuno che non si sostituisca a tutto.